



Corridoi ed efficienza logistica dei territori

MELZO – Esce oggi la terza analisi sull'**efficienza dei corridoi logistici** utilizzati per l'import e l'export di merci containerizzate realizzata dal **Gruppo Contship Italia**, in partnership con **Srm-Studi** e ricerche per il **Mezzogiorno**.

“Fin dalla sua genesi, Contship Italia ha lavorato a stretto contatto con il

9 Marzo 2021 - Redazione

nostro partner Srm su questo progetto annuale, con l'obiettivo di monitorare l'efficienza logistica delle tre principali regioni manifatturiere italiane. Lo studio spera inoltre di costruire una banca dati che aiuti a tracciare e comprendere il ruolo strategico della logistica in aziende con variabili diverse" spiega **Alessandro Placa, marketing manager di Contship Italia Group.**

La pubblicazione cerca di fornire un set di dati aggiornato e spunti di riflessione agli operatori logistici e alle pubbliche istituzioni, così da aiutarli a comprendere e interpretare le aspettative e il livello di soddisfazione di caricatori e ricevitori, e le opportunità disponibili per migliorare la performance dei principali corridoi logistici di riferimento.

L'edizione 2021 **"Corridoi ed efficienza logistica dei territori"** continua a esplorare come punto di origine e destinazione dei flussi commerciali, disponibilità dei servizi marittimi e infrastrutture logistiche, **determinino la scelta di corridoi specifici** da parte delle 400 imprese manifatturiere italiane localizzate in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, principali regioni italiane per export, che rappresentano il 40% del prodotto interno lordo italiano e più del 50% del totale delle esportazioni del Paese.

Quest'anno il report, lanciato nel 2019, ha mantenuto un focus sulla sostenibilità e ha esteso il suo spettro anche alla digitalizzazione e al modo in cui le aziende hanno risposto a Covid-19.

La pandemia infatti sembra aver stimolato gli investimenti aziendali nella digitalizzazione e nel benessere sul posto di lavoro. Oltre il 56% e il 47% degli intervistati hanno affermato che daranno la priorità rispettivamente al proprio investimento in un luogo di lavoro sano e alla digitalizzazione.

Circa il 68% degli intervistati ha convenuto che la digitalizzazione è importante o molto importante per la gestione della catena di approvvigionamento dell'azienda. Tra le aree della supply chain, **l'approvvigionamento di materie prime è risultato essere l'area in cui la digitalizzazione può avere l'impatto più elevato e positivo.**

"La logistica e il settore marittimo svolgono un ruolo fondamentale nel mantenere in movimento le nostre merci durante la pandemia" sottolinea **Alessandro Panaro, head of maritime & Mediterranean economy di Srm.**

"La pandemia infatti ha favorito la discussione sulla costruzione di un sistema logistico e di corridoi più resilienti e competitivi. Ci auguriamo

9 Marzo 2021 - Redazione

che il nostro studio aumenti la comprensione del pubblico su questo argomento e fornisca informazioni utili su come possiamo migliorare.”

“Mentre il Paese si prepara a superare l'emergenza Covid e ad investire i fondi legati al Recovery Plan, crediamo emerga con forza la necessità di identificare in maniera ragionata e condivisa gli interventi e gli ambiti di investimento prioritari” prosegue Placa.

“Questa risulta essere una sfida tanto più urgente quanto più complessa, per un settore diversificato, eterogeneo e in rapida trasformazione, come quello della logistica e del trasporto merci. Con questo lavoro, cerchiamo di offrire un piccolo contributo, riportando la prospettiva delle aziende manifatturiere, tra i principali utilizzatori finali del servizio di trasporto, e veri “protagonisti” dell'attività industriale e logistica del Paese”.

Il report è scaricabile a questo link.